



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

Ufficio II - Trasferimenti Ordinari agli Enti Locali

Circolare n. 13/2026

Roma, li

A TUTTE LE PREFETTURE
– UFFICI TERRITORIALI DEL
GOVERNO

LORO SEDI

OGGETTO: Rimborso IVA servizi non commerciali anno 2026 (quadriennio 2022/2025).

1. Premessa.

L'articolo 6, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, prevede, ai fini del contenimento delle tariffe, l'istituzione presso il Ministero dell'interno di un fondo alimentato con le risorse finanziarie costituite dalle entrate erariali derivanti dall'assoggettamento ad IVA di prestazioni di servizi non commerciali affidate dagli enti locali territoriali a soggetti esterni all'Amministrazione.

Con D.P.R. 8 gennaio 2001, n. 33, è stato stabilito che gli enti locali debbono presentare il certificato inerente il rimborso dell'IVA sui servizi non commerciali **entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno.**

Successivamente, l'articolo 2, comma 9, della legge 27 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) ha chiarito che gli importi per i quali si deve richiedere il rimborso debbono essere esclusivamente quelli per i quali è prevista una tariffa a carico degli utenti.

2. Fiscalizzazione del contributo.

Con decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è stata disposta la fiscalizzazione del contributo per il rimborso dell'IVA a favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario. Successivamente, con decreto legislativo 6 maggio 2012, n. 68, tale fiscalizzazione è stata estesa anche alle province delle regioni a statuto ordinario.

A partire dall'anno 2013, in applicazione dell'articolo 1, comma 380, lettera e), della legge 24 dicembre 2012, n. 228, la fiscalizzazione del contributo per il rimborso dell'IVA sui servizi non commerciali è stata disposta anche per i comuni della regione Sardegna.

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE
Ufficio II - Trasferimenti Ordinari
e Speciali agli Enti Locali

Pertanto, i comuni delle regioni a statuto ordinario e della regione Sardegna nonché le province delle regioni a statuto ordinario non sono più tenuti alla presentazione del certificato.

3. Enti legittimati alla presentazione della certificazione.

Alla luce del quadro normativo vigente, gli enti che possono presentare la certificazione, approvata con il DPR 33/2001 e scaricabile alla pagina <http://finanzalocale.interno.it/circ/dec4-2001all.html> sono i seguenti:

- le province della regione Sardegna;
- le comunità montane;
- le unioni e i consorzi, per le regioni a statuto ordinario e per la regione Sardegna.

4. Adempimenti delle Prefetture.

Le Prefetture – Uffici territoriali del Governo inseriranno, entro il 15 maggio 2026, gli importi riferiti al quadriennio 2022-2025, sull'apposita procedura, attivabile sull'intranet ministeriale, provvedendo anche alla scannerizzazione del certificato e dandone successivamente comunicazione a questa Direzione Centrale. La procedura informatica consente l'acquisizione dei files corrispondenti alla scannerizzazione dei certificati.

I certificati **inviati** fuori termine non dovranno essere presi in considerazione e dovranno essere restituiti agli enti interessati, notificando l'avvenuta perdita del diritto e la conseguente non ammissione alla contribuzione erariale.

La trasmissione informatica dei dati comporta che la certificazione su supporto cartaceo non debba essere trasmessa a questa Direzione Centrale, ma trattenuta agli atti delle Prefetture – UTG.

Per l'utilizzo della procedura informatica sarà disponibile, sempre sulla intranet, un'apposita guida operativa.

Si prega di inoltrare la presente circolare, con la massima sollecitudine, agli enti locali della provincia.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Valentino)

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ROSA VALENTINO

In Data/On Date:
venerdì 6 febbraio 2026 12:53:27